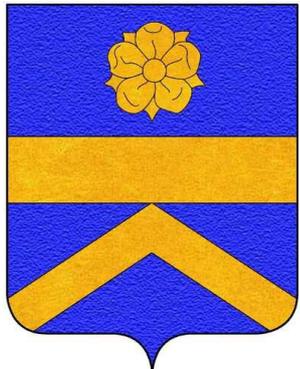


Claudio De Dominicis
Famiglie romane:
ALDROVANDI

		
D'azzurro alla fascia accompagnata in capo da una rosa ed in punta da un capriolo, il tutto d'oro (Amayden).	D'azzurro alla riga accompagnata in capo da una rosa e in punta da un capriolo, il tutto d'oro (Crollalanza).	Inquartato; nel 1° e 4° d'azzurro, caricato da una treccia d'oro; nel 2° e 3° palato d'argento e di rosso (Crollalanza). Di rosso, a tre fascie d'oro, colla banda d'azzurro attraversante (Crollalanza).

Varianti del nome

Aldobrandi, Aldovrandi, de Aldovrandis, Aldovrandus, Aldrovando, Altobrandi, Altrovandi, Andovaldi.

Note storiche

Famiglia originaria di Bologna, dove è documentata dal 1175. A Roma alcuni suoi membri sono presenti a partire dai primi del XVI secolo ma con una certa stabilità solo dal primo quarto del XVII secolo. Primo forse fu Ferrante. Nel Senato dal 1630 al 1634 e nella Magistratura nel solo 1728. La mancanza di beni immobili e tombe gentilizie a Roma fanno ritenere che non abbiano mai avuto una residenza stabile qui, benché siano presenti due membri nel Senato (1630-1728) e siano quindi stati inseriti nella bolla pontificia sulla nobiltà romana (1746).

Titoli nobiliari

Conti di Guja (1586) e di Viano (1596).

Beni immobili

Sepulture e cappelle

S. Lorenzo in Lucina (1660), S. Maria in Aracoeli (s.d.).

Fondi archivistici

Archivio Aldrovandi Marescotti presso l'Archivio di Stato di Bologna.

Bibliografia

La famiglia Aldobrandi od Altobrandi si trova in Amayden-Bertini¹ ed è citata nelle "Historie" di Giovanni Villani, del Giovio (1554), di Ricordato Malaspini (1568), di Gasparo Bugati (1569), di Pietro Boninsegni (1581) e di Leandro Alberti (1584).

Rioni di residenza

Trastevere (!1630-1634), Ponte (1700), Colonna (1700-1725).

Alti prelati

Pompeo, cardinale (1734-1752).

Membri del Senato

Carlo Aldobrandi, caporione (1630, 1634), Ciro, conservatore (1728).

¹ Amayden Teodoro, Bertini Carlo Augusto (cura), *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p.100.

*

ALDROVANDI ... (!1709-1710) - Nel 1709-1710 era giudice nella causa tra l'arciconfraternita della SS. Annunziata in S. Maria sopra Minerva e Maddalena Fiduccia de Rubeis riguardo una dote².

ALDOVRANDI Alfonso (!1625) – Figlio di Ferrante. Nel 1625 riceve la cresima a Roma³.

COLONNA ALDROVANDI Anna (!1730-1744) – Ebbe corrispondenza con il Card. Carlo Colonna (1730) e Girolamo II Colonna (1743-1744)⁴.

ALDOVRANDI Antonio (!1639) – Abbiamo copia di permuta di canonico della basilica di S. Maria Maggiore nella sua persona (1639)⁵.

ALDOVRANDI Antonio (*c.1698) – Figlio di Giovanni Battista. Nato circa il 1698. Nel 1700 abita coi genitori.

ALDOBRANDI Carlo (!1630-1636) – Viene fatto caporione di Trastevere nel 1630 (1 ottobre) e nel 1634 (1 ottobre), primo della famiglia ad entrare nel Senato⁶. Nel 1636 (11 giugno) fa testamento in atti Oliveti.

ALDOBRANDI Caterina (*c.1699, !1700) – Figlia di Giovanni Battista. Nata circa il 1699. Nel 1700 è registrata assieme ai genitori, ma a balia.

ALDROVANDI (Aldovrandi) Ciro (!1728-1746) – Patrizio bolognese e conte. Nipote del cardinale Pompeo Aldrovandi. Nel 1728 è eletto conservatore (ottobre-dicembre)⁷. Viene compreso nella bolla "Urbem Romam" sulla nobiltà romana (1746).

GATTI ALDROVANDI Clelia (1901-1989) – Nata nel 1901 a Mantova. Artista illustre. Morta nel 1989 (marzo) a Roma⁸. Sposò il musicista Guido-Maggiorino Gatti (1892-1973), morto a Grottaferrata⁹.

ALDOVANDI (Andovaldi) Domenico (!1700) – Falegname. Sposa Lucia. Nel 1700 abita nell'isola di Propaganda Fide, in parrocchia di S. Andrea delle Fratte, nel rione Colonna. E' padre di Michele¹⁰.

ALDOVRANDI Ercole (!1668) – Bolognese. Conte di Viano. Marito di Giulia Maria Albergati e padre di Pompeo (1668), Filippo ed altro Ercole.

ALDOVRANDI (Altrovandi) Ferrante (!1625-1632) – Padre di Alfonso (cresimato nel 1625) e di Orazio (1632-1660)¹¹.

² AS.Roma, *Camerale III, Confraternite*, b. 1953, fasc. 3, n. 4.

³ De Dominicis Claudio, Taglioni Mario, *Indice delle cresime a Roma negli anni santi del XVII secolo*.

⁴ Archivio Colonna.

⁵ Archivio Cenci, C.2, cartone 20, n. 2.

⁶ De Dominicis Claudio, *Membri del Senato della Roma pontificia*, p. 163, 164.

⁷ Galletti Pietro Luigi, *Inscriptiones romanae, tomus primus*, Roma 1760, classe VII, p. CLXXV. – De Dominicis Claudio, *Membri del Senato della Roma pontificia*, Roma 2009, p. 92.

⁸ Ritaglio di giornale.

⁹ https://www.treccani.it/enciclopedia/guido-maggiorino-gatti_%28Dizionario-Biografico%29/

¹⁰ *Artisti e artigiani a Roma*, vol. I, p. 19.

¹¹ De Dominicis Claudio, Taglioni Mario, *Indice delle cresime a Roma negli anni santi del XVII secolo*.

ALDROVANDI MARESCOTTI (Aldovrandi M.) Filippo (!1690-1743) – Conte. Figlio di Ercole. Nel 1690 gli pervenne l'eredità del conte Ranieri Marescotti, suo zio materno, e ne aggiunse il cognome¹². Ebbe corrispondenza con Girolamo I Colonna (1692) e Girolamo II Colonna (1743)¹³. Fu ambasciatore di Bologna dal 1700 (16 giugno) al 1714¹⁴. Suo conto con Giacomo e Mario Bolognetti, come eredi del loro zio Girolamo (1740-1741)¹⁵.

ALDROVANDI Filippo – Sposa Filomena Tirabassi. Padre di Michele (!1892).

ALDOVRANDI Francesco o Giovanni Francesco (+1512) – Bolognese. Figlio di Nicolò. Fu podestà di Lucca, Perugia e Firenze, ambasciatore al papa ed al duca di Ferrara. Morto nel 1512¹⁶.

ALDROVANDI Gherardo (+1929) – Sposa Maria Falasca. Muore nel 1929 (13 luglio)¹⁷.

ALDROVANDI Giovanni (!1555-1556) – Dal 1555 (6 agosto) al 1556 fu ambasciatore di Bologna¹⁸.

ALDROVANDI Giovanni (!1636) – Nel 1636 era membro dell'arciconfraternita dei Bolognesi¹⁹.

ALDROVANDI Giovanni Battista – Pittore. Dipinse la cupola a catino di S. Giovanni Calibita, con 120 scudi pagati dal Senato²⁰.

ALDOVRANDI Giovanni Battista (*c.1667, !1700) – Nato circa il 1667. Falegname. Sposa Anna. Nel 1700 abita in vicolo dei Cimatori, in parrocchia di S. Giovanni dei Fiorentini²¹. Fu padre di Antonio (nato c.1698) e Caterina (nata c.1699).

ALDOVRANDI Guglielmo – Morto in anno incerto e sepolto in S. Maria in Aracoeli²².

ALDROVANDI MARESCOTTI Luigi (1876-1945) – Nato a Bologna. Capo di gabinetto di S. Sonnino durante la prima guerra mondiale²³.

ALDROVANDI Maceo Romolo (*1899) – Figlio di Vittorio. Nato a Roma nel 1899 (30 maggio)²⁴.

ALDROVANDI Maria – Moglie di Camillo Casinelli. Madre di Luigi Casinelli (!1905).

¹² Spreti, *Enciclopedia storico-nobiliare*, p. 351.

¹³ Archivio Colonna.

¹⁴ Cancellieri Francesco, *Notizie istoriche delle chiese di S. Maria in Iulia...*, Bologna 1823, p. 136.

¹⁵ Archivio Cenci, C.2, cartone 35, pos. 184.

¹⁶ Spreti, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, vol. I, p. 350-351.

¹⁷ https://www.antenati.san.beniculturali.it/detail-nominative/?s_id=33410608

¹⁸ Cancellieri, *Notizie istoriche* (1823), p. 135.

¹⁹ Cancellieri, *Notizie istoriche* (1823), p. 48.

²⁰ Cancellieri Francesco, *Notizie istoriche delle chiese di S. Maria in Iulia di S. Giovanni Calibita nell'isola Licaonia e di S. Tommaso degli Spagnuoli o della Catena detta poi de' Ss. Giovanni e Petronio de' Bolognesi*, Bologna 1823, p. 41 (erra nel chiamarlo Pompeo, ma si corregge nell'indice).

²¹ *Artisti e artigiani a Roma*, vol. I, p. 216.

²² Forcella Vincenzo, *Inscrizioni delle chiese*, vol. I, p. 329, n. 1244 (da Cassiano dal Pozzo, f. 377).

²³ <https://www.treccani.it/enciclopedia/aldrovandi-marescotti-luigi-conte/>

²⁴ <https://www.antenati.san.beniculturali.it/search-nominative/?cognome=aldrovandi&localita=roma>

ALDROVANDI Mauro (!1556) – Nel 1556 pubblicò a Venezia “Le antichità della città di Roma”.

ALDOVRANDI (Aldovandi, Andovaldi) Michele (*c.1676, !1725) – Figlio di Domenico. Nato circa il 1676. Sposa Barbara Barberini fu Paolo, romana (nata c. 1692). Falegname. Nel 1700 abita coi genitori. Nel 1725 abita nel vicolo ed isola dei Bernini, in parrocchia di S. Andrea delle Fratte, nel rione Colonna, assieme alla suocera Anna Maria Almuti Barberini, vedova di Paolo fu Antonio da Piediluco (?) ed a Giovanni Battista Jacoboni, fiorentino (nato c.1706), pittore²⁵.

ALDROVANDI Michele (!1892) – Figlio di Filippo. Nel 1892 (7 luglio) sposa Luisa Prosperini²⁶.

ALDROVANDI Olimpia (!1803) – Nel 1803 (24 dicembre), nel testamento del marchese G. Zagnoni, sepolto in S. Lorenzo in Lucina, in atti del notaio Milanese, è citata come una delle sue quattro nipoti²⁷.

ALTROVANDI Orazio (*c.1632, +1660) – Figlio di Ferrante. Romano, nato circa il 1632. Marito di Faustina Spiga. Morto nel 1660 (7 maggio) suicida precipitato da sé stesso dalla fabbrica de Propaganda Fide essendosi confessato²⁸. Fu sepolto in S. Lorenzo in Lucina.

ADROVANDI Pietro (!1175) – Capostipite di Bologna²⁹.

ALDROVANDI, ALDROVANDINI Pompeo (!1735, +1739) – Quadraturista bolognese. Dipinse la cupola a catino di S. Petronio a Bologna, con 120 scudi pagati dal Senato³⁰. Nel 1735 decorò volta, sguinci e zoccolo della seconda, terza, quarta e quinta sala del secondo braccio della galleria Doria Pamphilj³¹. Decorò anche alcune sale del primo piano nello stesso palazzo prospicienti via del Corso. Morto a Roma nel 1739 lasciando il lavoro incompiuto³².

ALDROVANDI (o Aldovrandi, Aldrovando) Pompeo (1668-1752) – Figlio di Ercole e Giulia Maria Albergati e fratello di altro Ercole. Nato in Bologna nel 1668 (23 settembre). Nel 1691 (10 marzo) divenne dottore nei due diritti a Bologna. Nel 1696 entrò in prelatura divenendo referendario delle due Segnature³³. Nel 1706 (16 novembre) venne fatto uditore di Rota, carica che tenne fino al 1733. Nel 1710 (5 ottobre) venne ordinato presbitero. Nel 1713 fu nunzio a Parigi, dove fu suo segretario Pier Jacopo Martello³⁴. Nel 1716 (5 ottobre) fu eletto arcivescovo titolare di Neocesarea da papa Clemente XI, consacrato (11 ottobre 1716) dal Card. Fabrizio Paolucci e fu nominato assistente al Soglio pontificio (23 novembre). Dal 1717 (2 gennaio) fu nunzio al re di Spagna (il Cattolico). Ebbe corrispondenza con il Card. Carlo Colonna (1718)³⁵. Nel 1724 divenne luogotenente della S. Romana Rota e nel 1726 ne fu decano. Dal 1724 raccoglie nella sua residenza di Roma una collezione di sculture, monete, mosaici creata tramite acquisti e scavi (tra cui quello di Ferento nel

²⁵ *Artisti e artigiani a Roma*, vol. I, p. 34.

²⁶ <https://www.antenati.san.beniculturali.it/search-nominative/?cognome=aldrovandi&localita=roma>

²⁷ Cancellieri Francesco, *Notizie storiche delle chiese di S. Maria in Iulia...*, Bologna 1823, p. 149.

²⁸ Archivio Storico del Vicariato di Roma, *S. Lorenzo in Lucina, Defunti 1657-1667*, c.64v.

²⁹ Spreti, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, Milano 1928, vol. I, p. 350.

³⁰ Cancellieri Francesco, *Notizie storiche delle chiese di S. Maria in Iulia...*, Bologna 1823, p. 41.

³¹ Pietrangeli Carlo, *Rione IX Pigna, parte III*, 2ª edizione, coll. Guide rionali di Roma, Fratelli Palombi editori, Roma 1982, pp. 76, 78, 80.

³² Pietrangeli Carlo, *Rione IX Pigna, parte III*, 2ª edizione, coll. Guide rionali di Roma, Fratelli Palombi editori, Roma 1982, p. 66.

³³ Weber, *Legati e governatori*, p. 451.

³⁴ https://www.treccani.it/enciclopedia/pier-iacopo-martello_%28Enciclopedia-Italiana%29/

³⁵ Archivio Colonna.

1735), poi trasferita a Bologna nel 1738 e successivamente dispersa³⁶. Nel 1725-1752 fa costruire il suo maestoso palazzo in via Galliera a Bologna³⁷. Nel 1728 (3 luglio) consacrò un altare in S. Maria in Campitelli, come ricordato in una lapide³⁸. Nel 1729 (23 marzo) fu traslato a patriarca titolare di Gerusalemme da papa Benedetto XIII e nominato consultore del S. Ufficio, esaminatore dei vescovi e reggente della S. Penitenzieria apostolica (fino al 1733). Nel 1733 divenne vice camerlengo, governatore di Roma (30 settembre) e consultore della S.C. dei Riti (fino al 1734). Tra il 1733 ed il 1746 lavorò per lui l'architetto Domenico Gregorini³⁹. Nel 1734 (24 marzo) fu creato e pubblicato cardinale prete del titolo di S. Eusebio (12 aprile) da papa Clemente XII e vescovo di Montefiascone e Corneto (9 luglio, fino alla morte). Fu protettore della chiesa e collegio di S. Agnese al Circo Agonale e sue dipendenze (1735-1752)⁴⁰ e dell'arciconfraternita dei Ss. Giovanni e Petronio dei Bolognesi (1735-1743)⁴¹. Nel 1738 (27 giugno) era arcivescovo di Neocesarea, decano della S. Rota, reggente della S. Penitenzieria apostolica e cardinale del ripristinato titolo di S. Maria in Portico, quando consacra la nuova basilica di S. Maria in Campitelli, come ricorda una lapide sulla parete della stessa⁴². Nel 1740 bilanciò per quaranta giorni nel conclave la fortuna del cardinale Lambertini e per pochi voti non arrivò alla sua elezione a pontefice⁴³. Nel 1740 (24 agosto) divenne pro datario di Sua Santità e nel 1741 esaminatore dei vescovi in S. Canoni. Nel 1741 (30 novembre) consacrò a Roma Bernardino Centurione neo vescovo di Ajaccio in Corsica e Giacomo Filippo Consoli a neo vescovo titolare di Germanopoli in Isauria. Fu uno dei protettori dell'Ospizio apostolico di S. Michele a Ripa Grande (1742-1752)⁴⁴. Tra il 1743 (9 settembre) ed il 1746 fu legato in Romagna⁴⁵. Nel 1743, quale vescovo di Bologna, restaurò la cappella di S. Petronio in quella cattedrale⁴⁶, fece rifare la porta della città e fece ricostruire il ponte della città⁴⁷. Nello stesso anno una lapide nella sua cappella di S. Stefano, nella cattedrale di Barbarano, ricorda la donazione della testa di S. Petronio fatta da Benedetto XIV⁴⁸. Nel 1745 fece realizzare la sua cappella in S. Petronio di Bologna dall'architetto Gregorini, che stava lavorando anche al duomo di Montefiascone. Una lapide del 1747 su una parete della cattedrale di Montefiascone celebra il restauro da lui fatto fare della chiesa di S. Flaviano e del palazzo episcopale (ad opera dell'architetto Gregorini) e la costruzione dell'altare marmoreo di S. Margherita ed istituito quello di S. Timele, nonché la concessione della cappa ai canonici e cappellani del capitolo. In essa lo dicono anche patriarca di Gerusalemme⁴⁹. Nel 1747 i canonici e cappellani della cattedrale posero in una parete di quella una lapide in suo onore per aver restaurato la chiesa di S. Flaviano, restaurato il palazzo episcopale, decorato l'altare di S. Margherita e istituito quello di S. Timele. Una sua lapide del 1748 a Corneto (oggi Tarquinia), nel portico verso il mare, ricorda i papi

³⁶ https://www.treccani.it/enciclopedia/collezioni-archeologiche_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Antica%29/

³⁷ Spredi, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, vol. I, p. 351.

³⁸ Forcella, *Iscrizioni delle chiese*, 345, n. 803.

³⁹ Contardi Bruno e Curcio Giovanna (cura), *In Urbe architectus*, Roma 1991, p. 384-385, 461.

⁴⁰ De Dominicis Claudio, *Repertorio delle protettorie cardinalizie*, Roma 2009, p. 48, n. 148.

⁴¹ Cancellieri Francesco, *Notizie istoriche delle chiese di S. Maria in Iulia...*, Bologna 1823, p. 134.

⁴² Galletti, *Inscriptiones Bononienses* (1759), p. CII, n. 31.

⁴³ Crollalanza (di) Giovanni Battista, *Dizionario storico blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane*, vol. I, p. 26. - https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-spinola_%28Dizionario-Biografico%29/

⁴⁴ De Dominicis Claudio, *Repertorio delle protettorie cardinalizie*, Roma 2009, p. 76, n. 359.

⁴⁵ Weber Christoph (cura), *Legati e governatori dello Stato pontificio (1550-1809)*, Roma 1994, p. 371.

⁴⁶ Galletti, *Inscriptiones Bononienses* (1759), p. CLXXXI-CLXXXII, n. 12.

⁴⁷ Galletti, *Inscriptiones Bononienses* (1759), p. CCXI, n. 1.

⁴⁸ Galletti Pietro Luigi, *Inscriptiones bononienses*, Roma 1759, extra Urbem, p. CLXXXI, n. 12.

⁴⁹ Galletti, *Inscriptiones Bononienses* (1759), p. CCXI, n. 2.

Clemente XII e Benedetto XIV quali benefattori⁵⁰. Nello stesso anno 1748 concesse alla famiglia Fani la contea palatina ed il cavalierato dello Speron d'oro⁵¹. Ludovico e Domenico Gregorini realizzarono per lui il teatro di Tor di Nona e la facciata di S. Croce in Gerusalemme⁵². Nel 1752 l'architetto Alfonso Torreggiani fece la facciata del palazzo Aldrovandi Montanari a Bologna⁵³. Il cardinale morì nel 1752 (6 gennaio) in Montefiascone, venne posto nella cattedrale per poi (26 maggio) venire traslato nella basilica di S. Petronio di Bologna, nella sua cappella⁵⁴. La statua del cardinale fu fatta da Camillo Rusconi, ma la sua testa fu opera di Angelo Gabriello Piò, nel 1730 (sic)⁵⁵.



Card. Pompeo Aldrovandi

ALDROVANDI Raniero o Rainerio (!1712) – Abate bolognese. Nel 1712 partecipò ad una processione in S. Pietro raffigurata su un bassorilievo di Angelo de Rossi nel mausoleo di Alessandro VIII, nella stessa basilica⁵⁶.

ALDROVANDI Raniero (!1744-1758) – Conte. Ebbe corrispondenza con Girolamo II Colonna (1744)⁵⁷. Fu cameriere segreto di spada e cappa soprannumerario (1753-1758)⁵⁸.

ALDROVANDI Stella od Estella (!1905-1906) – Moglie di Romeo Neroni e madre di Gilda Laurina Anna Maria (1905)⁵⁹. Morta nel 1906 (22 febbraio)⁶⁰.

ALDOVRANDUS (Aldrovando, Aldrovandus) Teseo (!1575-1585) – Nobile bolognese. Canonico regolare. Uno dei due precettori di S. Spirito in Sassia ed in tale

⁵⁰ Galletti Pietro Luigi, *Inscriptiones bononienses*, Roma 1759, extra Urbem, pp. CCVII-CCVIII, n. 1.

⁵¹ Amayden Teodoro, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p. 390, nota 2.

⁵² *Artisti e artigiani a Roma*, vol. I, p. 352, nota 119.

⁵³ <https://www.treccani.it/enciclopedia/alfonso-torreggiani/>

⁵⁴ *Hierarchia Catholica*, vol. V, p. 221, prima nota; p. 284, nota Neocaesariensis 5; vol. VI, pp. 7, 65 nota Adiacensis 2, 224 nota Germanopolitanensis 2. - De Dominicis Claudio, *Amministrazione pontificia 1716-1870. Repertorio biografico*, vol. I, p. 21. -

<https://www.treccani.it/enciclopedia/pompeo-aldrovandi/>

⁵⁵ https://www.treccani.it/enciclopedia/angelo-gabriello-pio_%28Dizionario-Biografico%29/

⁵⁶ Cancellieri Francesco, *Notizie storiche delle chiese di S. Maria in Iulia...*, Bologna 1823, p. 71.

⁵⁷ Archivio Colonna.

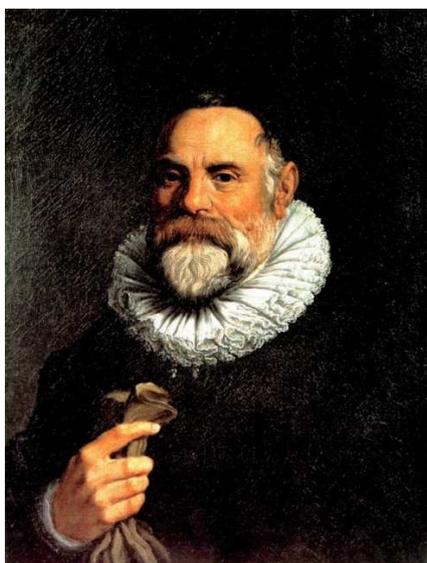
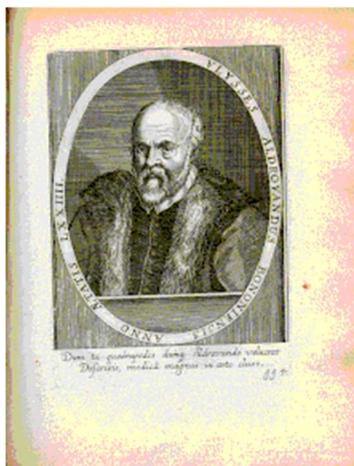
⁵⁸ De Dominicis Claudio, *Amministrazione pontificia 1716-1870. Repertorio biografico*, vol. I, p. 21.

⁵⁹ https://www.antenati.san.beniculturali.it/detail-nominative/?s_id=33543810

⁶⁰ https://www.antenati.san.beniculturali.it/detail-nominative/?s_id=33238053

qualità pose una lapide nell'aula dei precettori di quell'ospedale, in onore di Gregorio XIII (1572-1585) per averne confermati i privilegi⁶¹. Nel 1575 o nel 1585 pose una lapide a Ludovico Boccabella, nobile romano, in S. Maria d'Aracoeli, quale suo erede testamentario⁶². Nel 1588, su una parete di S. Spirito in Sassia, Antonio Migliori, piceno, vescovo di S. Marco, precettore, pose una lapide in onore di Teseo, canonico regolare, ed a Giovanni Battista Ruini, certosino, bolognesi, defunti, suoi predecessori⁶³.

ALDROVANDI Ulisse (1522-1605) – Figlio di Teseo (+1529) e Veronica Marescalchi. Gregorio XIII (1572-1585) era cugino della madre. Nato in Bologna nel 1522 (11 settembre). Medico, naturalista, botanico ed entomologo enciclopedico, fu soprannominato il Plinio moderno⁶⁴. A 12 anni (1524), all'insaputa dei suoi e senza soldi, venne a Roma. Forse alla morte del padre, tornò a Bologna. Fu di nuovo a Roma nel 1538 ma per poco. Nel 1549 fu arrestato per eresia e condotto a Roma ma fu prosciolto all'elezione di Giulio III (1550). Qui conosce il medico francese Guillaume Rondelet, che era al servizio del cardinale Tournon. Nel 1556 pubblica a Venezia "Delle statue antiche che per tutta Roma in diversi luoghi e case si veggono", inserita nell'opera Lucio Mauro "Le antichità de la città di Roma...", che ebbe enorme successo⁶⁵, a cui attinse anche lo Jacovacci per i suoi "Repertorii", presente anche nella collezione di Alfonso Ceccarelli. Viaggiò per quasi tutta l'Italia e le sue isole, in Francia ed in Spagna⁶⁶. Morto nel 1605 (4 maggio) nell'ospedale di Bologna.



ALDROVANDI Vittoria (+1929) – Figlia di Vittorio. Morta nel 1929 (29 ottobre)⁶⁷.

⁶¹ Galletti Pietro Luigi, *Inscriptiones bononienses*, Roma 1759, classe I, p. XXXIII, n. 56. – Forcella Vincenzo, *Inscrizioni delle chiese*, p. 404, n. 1247 (non c'è data).

⁶² Amayden Teodoro, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p. 183. – Forcella Vincenzo, *Inscrizioni delle chiese*, vol. I, p. 188, n. 718 (dicono 1575). - Galletti Pietro Luigi, *Inscriptiones bononienses*, Roma 1759, classe IV, p. CXII, n. 4 (dice 1585).

⁶³ Galletti Pietro Luigi, *Inscriptiones bononienses*, Roma 1759, classe IV, p. CXII, n. 5 - Galletti Pietro Luigi, *Inscriptiones piceni sive marchiae Anconitanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1761, p. 52, n. 8. – Forcella Vincenzo, *Inscrizioni delle chiese*, vol. VI, p. 401, n. 1228.

⁶⁴ <https://www.treccani.it/enciclopedia/ulisse-aldrovandi/> - https://www.treccani.it/enciclopedia/ulisse-aldrovandi_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Antica%29/

⁶⁵ https://www.persee.fr/doc/mefr_1123-9891_1992_num_104_2_4223

⁶⁶ https://www.treccani.it/enciclopedia/la-rivoluzione-scientifica-i-domini-della-conoscenza-collezionismo-e-viaggi-scientifici_%28Storia-della-Scienza%29/

⁶⁷ https://www.antenati.san.beniculturali.it/detail-nominative/?s_id=33418333

ALDROVANDI Vittorio (!1899) – Sposa Ida Pedrotti. Padre di Maceo Romolo (1899) e Vittoria (+1929).

BIBLIOGRAFIA

Archivio della Società Romana di Storia Patria, Roma (Società della Biblioteca Vallicelliana), 1877-

ADINOLFI Pasquale, *Roma nell'età di mezzo*:

Roma (Fratelli Bocca e C.), 1881-1882; ripr. a cura del Centro ricerche pergamene medievali e protocolli notarili di Roma, Firenze (Le Lettere Licosa), 1980

Rione Monti, Firenze (Licosa), 1980, 1981

Rione Trastevere, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1981

Rione Trevi, Rione Colonna, Firenze (Licosa), 1981

Rione Campo Marzio, Rione S. Eustachio, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere Licosa), 1983

Rione Ponte, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere), 1989, voll. 2

Rione Arenula, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1991 [93.F.28]
(In casa escl. Arenula)

AMAYDEN Teodoro, *La storia delle famiglie romane*, con note ed aggiunte del Comm. Carlo Augusto Bertini, voll. 2, Roma (Collegio Araldico) 1910-1914.

ARMELLINI Mariano, *Un censimento della città di Roma sotto il pontificato di Leone X tratto da un codice inedito dell'Archivio vaticano*, in "Gli studi in Italia", a. IV (1881), vol. II, fasc. VI, pp. 890-909; a. V (1882), vol. I, fasc. I, pp. 69-84, 161-192; fasc. II, pp. 321-355; fasc. IV, pp. 481-518; contenente in appendice *Lista di tutte le parrocchie di Roma e delli rettori loro di rione in rione et primo* (sic), in *Ibidem*, a. V (1882), vol. I, fasc. IV, pp. 489-493.

Bibliografia Storica Nazionale, Giunta Centrale per gli Studi Storici, Roma (Scalia), 1939-
(BAV; B. Casanatense; B. Arch. Centr. Stato)

Bollettino d'arte. Volume speciale. Tombs of illustrious italians at Rome. L'album di disegni RCIN970334 della Royal Library di Windsor, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Casa Ed. Leo S. Olschki, Firenze, 2011.

Attribuisce molto a Cassiano dal Pozzo, sostenuto dal card. Francesco Barberini ed a Costantino Gigli (+ 1666), collaboratore di Francesco Gualdi.

COSTE Jean, *I casali della Campagna di Roma all'inizio del Seicento*, in ASRSP, a. XCII (1969).

COSTE Jean, *I casali della Campagna di Roma nella seconda metà del Cinquecento*, in ASRSP, a. 94 (1971).

CROLLALANZA (di) Giovanni Battista, *Dizionario storico blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti*, 3 voll., Pisa 1886.

DE DOMINICIS Claudio, *Amministrazione pontificia 1716-1870. Repertorio biografico*, vol. I, in AccademiaMoroniana.it.

DE DOMINICIS Claudio (a cura di), *Archivi dei notai del Vicariato, Incartamenti, Ufficio II, anni 1790-1799 (notaio Nicola Ferri), Inventario ed indici*, Roma (dattiloscritto) 1988.

DE DOMINICIS Claudio, *Membri del Senato della Roma pontificia. Senatori, Conservatori, Caporioni e loro Priori e Lista d'oro delle famiglie dirigenti (secc. X-XIX)*, Roma (Fondazione Marco Besso), 2009.

DE DOMINICIS Claudio, *Registrazioni dei defunti negli archivi parrocchiali*, 5 voll., Roma, 1990-1997.

<http://www.fondazionemarcobesso.it/nuovobesso/digital%20library/Membri%20del%20Senato.pdf>

DE DOMINICIS Claudio, *Repertorio delle protettorie cardinalizie dal 1716 al 1964*, Fondazione Marco Besso, "Collana di Storia ed Arte" III, Roma, 2009.

Descriptio Urbis. The Roman Census of 1527, edited by Egmont Lee, "Europa delle corti. Centro studi sulle società di antico regime. Biblioteca del Cinquecento" 32, Roma (Bulzoni) 1985.

Dizionario Biografico degli Italiani, Roma (Istituto dell'Enciclopedia Italiana), 1960-
(Sala Consultazione)

Enciclopedia Italiana (Treccani), Milano (Rizzoli) 1929-1937.

FORCELLA Vincenzo, *Catalogo dei manoscritti relativi alla storia di Roma che si conservano nella Biblioteca Vaticana*, Roma (Fratelli Bocca e C.), 5 voll., 1879-1885. (biblioteche romane e di Padova?)
(93-G-70/73)

FORCELLA Vincenzo, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI fino ai nostri giorni*, Roma (Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche), 14 voll., 1869-1880.
(89-F-6/19)

Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum..., fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik (anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Sefrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002.
(94-I-12/20)

Inventario dei monumenti di Roma, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, parte I, Roma 1908-1912; vi sono numerosi disegni dei monumenti. (Besso, 93.E.151)

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Bononienses infimi aevi Romae extantes*, Roma 1759.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Romanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1760, 3 voll.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Piceni, sive Marchiae Anconitanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1761.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Venetae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1757.

Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum..., fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik (anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Sefrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002.

JACOVACCI Domenico, *Repertorii di famiglie...*, ms. in Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottoboni Latini, 2548-2554.

LANCIANI Rodolfo, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, poi a cura di Leonello Malvezzi Campeggi e Maria Rosaria Russo, e poi a cura di Paolo Liverani, e poi a cura di Paolo Pellegrino, 2 voll., Roma (Ermanno Loescher e C.), 1902-1913, nuova ed. Roma (Quasar), 1989-2002. (Sala Jannattoni; 92-A-4/10)

LITTA Pompeo e successori, *Famiglie celebri italiane*, Milano-Torino 1819-1883.

LOMBARDI Ferruccio, *Roma palazzi, palazzetti, case: progetto per un inventario 1200-1870*, Roma (Edilstampa), 1991, II ed. 1992. (In casa)

MAGNI Francesco e continuatori, *Rubricellone generale di tutte le materie esistenti nell'archivio segreto dell'eccellentissima Camera di Campidoglio...*, ms. in Archivio Storico Capitolino, Camera Capitolina, Arm. 25, parte I, pp. 1-1071.

MORONI Gaetano, *Dizionario di erudizione-storico ecclesiastica da S. Pietro ai nostri giorni...*, 103 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1840-1861, cui segue *Indice generale alfabetico delle materie del Dizionario...*, 6 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1878-1879, rist. Roma (Bardi), 1962. (In casa; Sala Lettura, Sala Romana)

Repertorio dei notari romani dal 1348 al 1927, dall'elenco di Achille Francois, a cura di Romina DE VIZIO, "Collana di Storia ed Arte" VI, Roma (Fondazione Marco Besso), 2011.
<http://www.fondazionemarcobesso.it/nuovobesso/digital%20library/RepertorioNotari.pdf>

SPRETI Vittorio, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, 8 voll., prima ristampa, Milano 1928.

SPRETI Vittorio, DEGLI AZZI VITELLESCHI Giustiniano, *Saggio di bibliografia araldica italiana*, Milano 1936.

Stemmi gentilizi delle più illustri famiglie romane. Ms. 4006 della Biblioteca Casanatense di Roma, coordinamento scientifico di Laura Giallombardo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, Roma, 2007: pp. 39-40, ARCANGELI Giovanna, *Alcuni aspetti araldici del ms. 4006*.

TOMASSETTI Giuseppe, *La campagna romana antica, medioevale e moderna*, nuova ed. aggiornata e completata a cura di Luisa Chiumenti e Fernando Bilancia, Roma-Firenze, Banco di Roma, Leo S. Olschki editore, 1975-1980, voll. VII. (Sala Jannattoni; Sala Lettura)

WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994. (In casa)

WEBER Christoph, *Genealogien zur papstgeschichte*, Stuttgart (Anton Hiersemann ed.), 1999-2002, voll. 6.

181022